

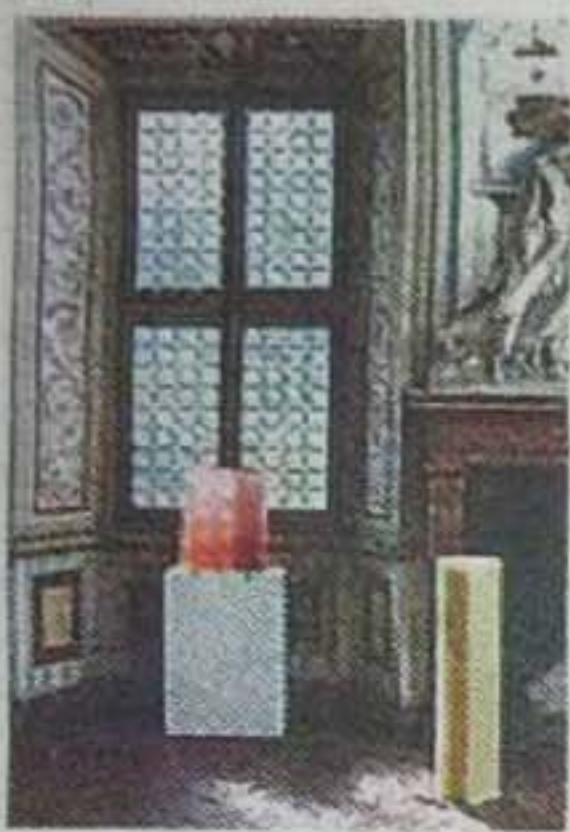
musulmani di Maometto II, soprannominato *Fatih*, il «conquistatore», dopo che nel 1453 si era impadronito di Costantinopoli. E dell'uomo,

ma di diventare Papa con il nome di Gregorio XIII (1572-1585, 1585-1592, 1592-1599, 1599-1605, 1605-1621, 1621-1623, 1623-1644), proprio in relazione a tali accenti, fu il primo a definire il concetto di «

Opere «scelte» da Hélène de Franchis a Torre Pallavicina (Bergamo)

Sei stanze per una collezione

Mostra



● Sopra: un'opera in resina di Herbert Hamak: la mostra è promossa dalla galleria «Studio la Città» di Verona

di **Stefano Bucci**

Otto artisti: Michelangelo Pistoletto, Roberto Pugliese, Herbert Hamak, Hema Upadhyay, Subodh Gupta, Riyas Komu, Jacob Hashimoto, Hiroyuki Masuyama. Sei stanze: quelle di Palazzo Barbò di Torre Pallavicina, Bergamo. Una collezionista: Hélène de Franchis. E una mostra: titolo *Un racconto in sei stanze*, a cura di Angela Madesani.

Questa la formula scelta dalla galleria «Studio la Città» di Verona per proporre (fino al 17 luglio, www.studiolacitta.it) un affascinante «dialogo tra opere d'arte contemporanea e spazi cinquecenteschi», quelli di Palazzo Barbò, appunto, dove nel 2014 erano state ospitate le fotografie della collezione di Massimo Minini. «E il raccon-

to delle mie scelte, del mio gusto»: così Hélène de Franchis spiega l'idea da cui ha preso forma un'esposizione «che ha privilegiato le installazioni di grandi dimensioni perché quelle piccole sarebbero letteralmente scomparse». Ecco così il *Tavolo* di Pistoletto, la sound art di Pugliese, la resina di Hamak, l'armadio con gli uccellini di terracotta di Upadhyay (che così ha voluto trattare un tema scomodo come la migrazione), il carrello di ottone di Gupta, la scultura che Komu ha dedicato al calcio, i paesaggi «concettuali» di Hashimoto e Masuyama.

Un vero e proprio racconto, dunque. O meglio la prova di un dialogo (riuscito) tra ispirazioni lontane che, chiarisce de Franchis, qui si ritrovano riunite «solo perché mi piacciono». Il resto non conta. Parola di collezionista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA